



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 58 DEL 04/06/2020**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

L'anno **2020**, addì **quattro** del mese di **Giugno** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Nearco Corti, Matteo Caffettani e Elisabetta Leonardi.

Si da atto che alla seguente discussione i Consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto entra Angelo Santoro.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 58 DEL 04/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che ogni anno devono essere dimostrati i risultati della gestione dell'anno precedente, mediante l'approvazione di un Rendiconto e

RITENUTA in primis la propria competenza formale e sostanziale ai sensi dei seguenti precetti normativi:

- dell'articolo 42 (*"Attribuzioni dei Consigli"*), comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali- T.U.E.L.) e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- dell'articolo 227 (*"Rendiconto della Gestione"*) dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- del vigente Regolamento comunale di Contabilità, Titolo VI (*"la Rilevazione e Dimostrazione dei Risultati di Gestione"*);

VISTI:

- il menzionato Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti locali" e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare rilievo alle disposizioni del Titolo VI (*"Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione"*);
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto la nuova contabilità pubblica a decorrere dall'anno finanziario 2016 e reca la disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi strumentali ed ha inoltre aggiornato il sopra citato Decreto 18 agosto 2000, n. 267 (recante *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*);
- -il Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011);

- il Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011);
- il Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011);
- le disposizioni finanziarie della Legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157), della Legge di Bilancio 2020 del 27 dicembre 2019, n. 160 e del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8);
- la Circolare n. 5 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicata in data 9 marzo 2020, ad oggetto “*Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, in materia di osservanza degli equilibri finanziari complessivi di Bilancio;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

EVIDENZIATO che:

- ✓ il Rendiconto della Gestione riferito all’esercizio 2019 del Comune di Scandiano deve essere redatto secondo lo schema previsto dal citato Decreto Legislativo n. 118/2011 all’Allegato n. 10, la cui versione aggiornata è consultabile sulla rete telematica della Ragioneria Generale dello Stato al sito web di ‘ARCONET’;
- ✓ in particolare:
 - con il Decreto MEF del primo marzo 2019 (decimo Decreto correttivo dell’armonizzazione) sono state modificate le regole di accantonamento al Fondo Pluriennale Vincolato;
 - con il Decreto del MEF del primo agosto 2019 sono stati aggiornati alcuni prospetti del Conto del Bilancio, quelli inerenti gli equilibri e il quadro generale riassuntivo e sono stati introdotti dei nuovi allegati al Rendiconto (a/1, a/2 e a/3, che riportano l’elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti), così da integrare il menzionato Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 (la loro prima applicazione si concretizza proprio con il Rendiconto della Gestione 2019);

TENUTO CONTO del vigente articolo 151 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, al comma

7, così come modificato dall'articolo 2 quater, comma 6 del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154 convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2008, ove si dispone che il Rendiconto è deliberato dall'Organo Consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto della consuntivazione e **PRESO ATTO** a tal proposito del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27) recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che, nell'ambito dell'attuale contesto di emergenza epidemiologica nazionale e delle conseguenti ineludibili esigenze di ottenere un contenimento dei suoi effetti negativi sul tessuto sanitario, sociale ed economico dello Stato, ha statuito la sospensione e il differimento di molteplici scadenze degli adempimenti fiscali, amministrative e contabili del breve periodo, tra le quali anche quella relativa all'adozione del Rendiconto di Gestione degli Enti e organismi pubblici così prorogata (dal 30 aprile 2020) al 30 giugno 2020;

nello specifico **RICHIAMATI**:

- il vigente articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000, ove si ribadisce che il Rendiconto della Gestione è deliberato dall'Organo Consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo dell'esercizio di riferimento (attualmente differito al prossimo 30 giugno) e lo stesso Rendiconto si compone del Conto del Bilancio, del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale;
- il sopra citato articolo 151 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che al comma 6 dispone: *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- il vigente articolo 231 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che specifica: *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*;
- il vigente disposto dell'articolo 226 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dall'articolo 57, comma 2-quater, lettera b) del D.L. n. 124/2019 (che ha abrogato la lettera a) del secondo comma dell'articolo 226 riferita agli allegati di svolgimento per ogni singola tipologia di entrata e per ogni singolo programma di spesa), ove si prevede l'obbligo per il Tesoriere di presentare il conto della propria gestione di cassa all'Ente entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento;
- l'articolo 233 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che prevede l'obbligo per gli Agenti contabili a denaro e a materia di presentare il Conto della propria gestione all'Ente entro il

- termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento;
- l'articolo 242 del medesimo Decreto Legislativo n. 267/2000, concernente l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi fissati con specifico Decreto interministeriale;
 - l'articolo 204 ("*Regole particolari per l'assunzione di mutui*") del Decreto Legislativo n. 267/2000, in materia di limiti di indebitamento per gli Enti Locali;
 - l'articolo 228 ("*Conto del Bilancio*") dello stesso Testo Unico, che fissa i criteri di struttura del principale documento contabile del processo di rendicontazione riguardante la gestione autorizzatoria-finanziaria dell'Ente;
 - gli articoli 189 ("*Residui attivi*") e 190 ("*Residui passivi*") del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativi alla gestione dell'assetto residuale del Bilancio in sede consuntiva;
 - l'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, che statuisce l'elencazione delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente Locale in un apposito prospetto allegato al Rendiconto di cui al citato articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (da trasmettere poi alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di competenza territoriale e da pubblicare entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto nel sito internet istituzionale dell'Ente Locale);
 - l'articolo 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che sancisce l'obbligo di verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri organismi partecipati e tale verifica deve essere effettuata con la situazione debitoria e/o creditoria rapportata al 31 dicembre dell'anno di riferimento (nella presente sede il 2019), per fornire certezza al valore che viene inserito nel Rendiconto dell'Ente Locale;
 - il vigente articolo 1, comma 557-quater della Legge Finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive variazioni ed integrazioni, in materia di contenimento della spesa di personale (con le correlate disposizioni che disciplinano la materia del personale degli Enti Locali);
 - l'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89) e il correlato D.P.C.M. 22 settembre 2014, in materia attestazione dei tempi annui di pagamento in sede di rendicontazione del Bilancio;
 - i vigenti vincoli posti alla spesa per diverse fattispecie di costi degli apparati amministrativi stabiliti all'articolo 6 del menzionato Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122) e successive modificazioni e integrazioni allo stesso;

TENUTO PRESENTE che, in ordine all'elaborazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2019:

a) occorre conformarsi sostanzialmente e formalmente ai precetti del Decreto Legislativo n. 118/2011 e in particolare del suo articolo 2, che prevede, per gli Enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale;

b) nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una Amministrazione Pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il Conto Economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato dell'Amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla Legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche;

c) il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi;

d) la competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti);

VISTI:

- ✓ il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, il quale

prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferibili ai programmi e agli altri aggregati del Bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

- ✓ il comma 3, dell’articolo 18-bis, del menzionato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, il quale stabilisce che gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il “Piano degli indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio” al Bilancio di Previsione o al budget di esercizio e al Bilancio Consuntivo o al bilancio di esercizio;
- ✓ il Decreto del Ministero dell’Interno del 22 dicembre 2015, di definizione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (con riferimento alla sua prima applicazione in sede di Rendiconto della Gestione 2016 e di Bilancio di Previsione 2017/2019);
- ✓ il Decreto del Ministero dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli Enti Locali per il triennio 2019-2021, emanato in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 242, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ✓ i commi da 819 a 826 dell’articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, che hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dall’anno 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di Bilancio;
- ✓ l’articolo 109 (“*Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell’emergenza COVID-19*”), comma 1-ter (“*In sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell’organo esecutivo, gli enti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all’amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.*”) e comma 2 (“*Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell’avanzo di amministrazione di cui all’articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all’esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell’avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l’emergenza in corso. L’utilizzo della quota libera dell’avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell’esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all’80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l’organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l’organo di*”

revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”) del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27);

ATTESO che con il Bilancio Consuntivo 2019 entra a regime la formulazione generale di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000, punto 3.3 e esempio n. 5 del Principio Contabile Applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) in sede di Rendiconto, poiché il metodo semplificato di determinazione del ‘Fondo’ lascia il posto a quello ordinario (per mancata proroga delle disposizioni di conteggio previste in regime transitorio 2015/2018);

RICHIAMATE e qui integralmente recepite:

- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 36 del 29 aprile 2019, esecutiva ex-
Lege, mediante la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell’esercizio 2018,
nonché determinato l’Avanzo di Amministrazione per lo scorso esercizio finanziario 2018;
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 20 del 13 marzo 2019, esecutiva ai
sensi di Legge, di “*Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di
Programmazione (D.U.P.) 2019-2021*” e sue successive variazioni e integrazioni sino ad
oggi;
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 21 del 13 marzo 2019, esecutiva ai
sensi di Legge, avente per oggetto: “*Approvazione Bilancio di Previsione 2019-2021 e
relativi allegati*” e sue successive variazioni e sue successive variazioni e integrazioni sino
ad oggi;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 datata 14 marzo 2019, esecutiva ai sensi di
Legge, avente per oggetto: “*Piano Esecutivo di Gestione anni 2019, 2020 e 2021 –
assegnazione delle risorse finanziarie*” e sue successive variazioni e integrazioni sino ad
oggi;
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 56 del 26 luglio 2019, esecutiva ai sensi
di Legge, che ha approvato la salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione 2019-
2021 (articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e l’assestamento di Bilancio (articolo 175,
comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 31 del 23 marzo 2020, esecutiva ex-
Lege, recante: “*Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programma-
zione (D.U.P.) 2020-2022*”;
- ✓ la propria Deliberazione (di Consiglio Comunale) n. 35 del 23 marzo 2020, esecutiva ex-

- Lege, titolata: "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 e relativi Allegati*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 26 marzo 2020, legalmente esecutiva, avente ad oggetto: "*Piano Esecutivo di Gestione anni 2020, 2021 e 2022-assegnazione delle risorse finanziarie*";
 - ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16 aprile 2020, esecutiva ex-Lege, mediante la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio 2019 e da iscrivere nel Conto del Bilancio 2019, secondo le modalità del menzionato Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e in conformità all'articolo 228 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (da tale Deliberazione si evince l'Elenco dei residui attivi e passivi da riportare, Allegato "**Sub D**", parte integrante e sostanziale del presente Atto);

DATO ATTO che ai sensi del vigente articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del Decreto Legislativo n. 118/2011, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 30 aprile 2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili per l'esercizio 2019, a seguito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario stesso e conseguentemente dello Stato Patrimoniale dell'Ente, nel rispetto delle disposizioni riportate al menzionato Principio Applicato concernente la contabilità economica e patrimoniale, eseguite dalla Ditta affidataria Progel Srl di Gallarate;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 2 maggio 2020, immediatamente eseguibile ex Lege, titolata "*Approvazione dello schema del Rendiconto della gestione 2019 e della Relazione Illustrativa di cui all'articolo 151, comma 6 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267*", con la quale sono stati approvati gli schemi dei documenti del Rendiconto dell'anno 2019 del Comune di Scandiano, della quale si recepisce integralmente la sostanza testuale;

VISTI:

- il Conto reso dal Tesoriere comunale nei termini di Legge ai sensi del vigente disposto dell'articolo 226 ("Conto del Tesoriere") del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, agli atti del competente Servizio, che riporta i dati relativi agli incassi e ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2019, in accordanza con i dati di cassa per codici gestionali pubblicati alla rilevazione SIOPE vigente per l'anno 2019;
- i Conti della gestione dell'anno 2019 resi dai Consegnetari dei beni comunali, dagli Agenti contabili e dall'Economo Comunale nei termini ex Lege, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 233 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000;

- il resoconto della gestione 2019 del servizio farmaceutico presso le farmacie comunali, presentato dall'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia in ottemperanza alle disposizioni convenzionali in essere;
- lo schema di Rendiconto della gestione corredato dei relativi allegati ex-Lege riguardante l'esercizio 2019, debitamente redatto dal Servizio Finanziario del Comune secondo la strutturazione del menzionato Allegato n. 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO:

- che la propria Relazione Illustrativa al Rendiconto della gestione 2019 è stata elaborata in ottemperanza agli articoli 151 e 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 11, comma 6 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (come da **Allegato "Sub B"**, parte integrante e sostanziale del presente Atto);
- ai sensi del menzionato articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011 (comma 6, lettera j) sono stati annotati gli esiti della verifica dei rapporti debiti/crediti reciproci con i propri organismi partecipati alla fine dell'esercizio 2019 e depositati agli Atti del Competente Servizio Finanziario;
- della corrispondenza tra i prospetti annuali 2019 dei dati estratti dal sito web del sistema SIOPE e le scritture contabili dell'Ente;
- che l'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati per la gestione del debito;
- che in seguito alla verifica con tutti i servizi dell'Ente, non si sono evidenziati debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2019;
- che dal Prospetto concernente i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, redatto conformemente alle disposizioni del Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2018 (recante gli indicatori e le soglie di parametrizzazione), si rileva che il Comune non risulta strutturalmente deficitario (come dall' **Allegato "Sub E"** quale parte integrante e sostanziale della presente Delibera);
- che, in base alle risultanze delle rilevazioni desumibili dai dati finanziari sulle entrate accertate e le spese impegnate a consuntivo 2019, è stato regolarmente conteggiato il tasso di copertura tariffaria dei servizi a domanda individuale di cui al Dm 31 dicembre 1983 (come dall'**Allegato "Sub F"**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);
- che in ordine alle disposizioni di contenimento della spesa per gli apparati amministrativi di cui alla richiamata normativa il Comune ha rispettato i vincoli stabiliti dalla normativa stessa;
- che l'Ente ha rispettato l'obiettivo di contenimento della spesa del personale secondo i vigenti precetti di riduzione della spesa stessa;
- che il Collegio dei Revisori, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 30 luglio

2018, n. 47 dichiarata immediatamente eseguibile ex-Lege, ha predisposto la Relazione di cui all'articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Allegato "Sub G", parte integrante e sostanziale del presente Atto);

- nel Rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio 2019;

RICORDATO che, nel rispetto dei tempi e delle metodologie indicati dal vigente Regolamento comunale di Contabilità, il Rendiconto della Gestione ed i relativi allegati sono stati posti a disposizione dei Componenti del Consiglio Comunale, ai sensi del secondo comma del citato articolo 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITI sulla proposta della presente Deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni e integrazioni, e del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, i seguenti pareri:

- favorevole del Dirigente del II^ Settore "Bilancio e Finanza", Dott.ssa Ilde De Chiara, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- favorevole del Dirigente del II^ Settore "Bilancio e Finanza", Dott.ssa Ilde De Chiara, Responsabile del Servizio Finanziario del Comune, per la regolarità contabile, in quanto l'Atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

UDITA la relazione dell'Assessore Elisabetta Leonardi (Bilancio e Finanza, Formazione personale, ricerca finanziamenti nazionali ed europei, città telematica e superamento del Digital Divide, relazioni internazionali e progetti europei) e gli interventi dei Consiglieri per i quali si rimanda al testo della trascrizione del dibattito di cui copia agli atti;

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. **DI APPROVARE** il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2019, redatto secondo gli schemi e i principi di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio, nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nei relativi Allegati di cui ai modelli ministeriali dell'Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, uniti al presente Atto con la denominazione **Allegato "Sub A"** quale parte integrante e sostanziale, **DANDO ATTO** che il Risultato di Amministrazione 2019 al netto del Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti (€ 100.830,60) e per spese in conto capitale (€ 1.813.452,03) ammonta a complessivi 3.288.242,87 euro, risulta così strutturato ai sensi dell'articolo 187 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€. 3.288.242,87
di cui:	
<i>Parte accantonata:</i>	
-Fondo contenzioso	€. 0,00
-Altri accantonamenti	€. 21.800,00
-Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	€. 2.298.777,85
<i>per un totale di</i>	€. 2.320.577,85
<i>Parte vincolata:</i>	
-Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 502.823,87
-Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 186.750,83
-Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 94.695,54
-Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
-Altri Vincoli	€. 0,00
<i>per un totale di</i>	€. 784.270,24
<i>Parte destinata agli investimenti</i>	€. 128.081,52
<i>Parte disponibile</i>	€. 55.313,26

2. **DI APPROVARE** l'allegata Relazione della Giunta Comunale sulla gestione al Rendiconto per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 151 - 6^ comma e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 (**Allegato "Sub. B"** quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento Deliberativo);
3. **DI APPROVARE** il Piano degli Indicatori sintetici e analitici di Bilancio, secondo le disposizioni e le definizioni della normativa e della correlata prassi, che si unisce al presente Provvedimento Deliberativo quale parte integrante e sostanziale (**Allegato "Sub C"** quale parte integrante e sostanziale del presente Atto Deliberativo);
4. **DI APPROVARE** gli elenchi dei residui attivi e passivi da riportare, distinti per annualità di provenienza, tenuto conto del Riaccertamento ordinario effettuato mediante la menzionata Deliberazione di Giunta comunale n. 65/2020, come si delineano tramite il Prospetto **Allegato "Sub D"** quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

5. **DI DARE ATTO** che la gestione finanziaria 2019 si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste dalla vigente normativa e prassi in materia di finanza locale e di contabilità pubblica e il Comune di Scandiano ha rispettato tutti i prescritti equilibri di Bilancio;
6. **DI DARE ATTO** che per il Comune di Scandiano non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 (“*Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari e relativi controlli*”) e 244 (“*Dissesto finanziario*”) del T.U. sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non essendo rilevabili delle situazioni di grave e incontrovertibile squilibrio della gestione, alla luce dei vigenti parametri obiettivi di deficitarietà strutturale approvati dal Decreto Interministeriale 28 dicembre 2018 (come si rileva dall’*Allegato “Sub E”* quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento);
7. **DI DARE ATTO** che in base alle risultanze delle rilevazioni desumibili dai dati finanziari sulle entrate accertate e le spese impegnate a consuntivo 2019 è stato rilevato il tasso di copertura tariffaria dei servizi a domanda individuale di cui al DM 31 dicembre 1983 (come dalla tabella dell’*Allegato “Sub F”* quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione);
8. **DI DARE ATTO** che sulla presente Deliberazione il Collegio dei Revisori ha predisposto l’allegata Relazione sul Rendiconto della Gestione 2019, ai sensi dell’articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, denominata “*Sub G*”, che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;
9. **DI DARE ATTO** dell’elaborazione delle annotazioni Informativa di verifica dei rapporti di debito e credito intercorrenti con le Società Partecipate dal Comune di Scandiano, predisposte ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 (depositate agli Atti del competente Servizio Finanziario);
10. **DI APPROVARE** l’unito Prospetto dell’elenco delle spese di rappresentanza che l’Ente ha sostenuto nell’esercizio 2019, quale Allegato “*Sub H*” parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, secondo i precetti stabiliti dall’articolo 16, comma 26 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), redatto conformemente allo schema – tipo adottato dal Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2012;
11. **DI APPROVARE** i prospetti riportanti i dati di rilevazione SIOPE in ordine ai flussi degli incassi e dei pagamenti effettuati dall’Ente nel corso dell’esercizio finanziario 2019, riuniti all’Allegato “*Sub I*”, parte integrante e sostanziale del presente contesto deliberativo;
12. **DI APPROVARE** l’unita attestazione dei tempi di pagamento riferiti all’anno 2019, ai sensi

e per gli effetti del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Legge di conversione n. 89/2014) e correlati chiarimenti ministeriali, come risulta all'Allegato "**Sub L**", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione Consiliare;

13. DI PRENDERE ATTO dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2019, come da Attestazione resa dai Dirigenti dell'Ente, Allegato nominato "**Sub M**", che fa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

14. DI TRASMETTERE il presente Atto al Responsabile del Servizio Finanziario comunale ai fini dell'espletamento degli adempimenti di propria competenza.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza e la necessità di perfezionare il procedimento di rendicontazione 2019 entro la tempistica ex-Lege, con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

AI SENSI degli artt. 54 e 55 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l'ufficio di Segreteria Generale quale verbale di seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)